



*Ordine degli Avvocati Avellino*

**PIANO TRIENNALE INTEGRATO PER LA  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E  
PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'**

**2020~2022**

REDATTO DAL DOTT. SALVO SABINO RESPONSABILE UNICO DELLA  
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

**APPROVATO DAL CONSIGLIO DELL'ORDINE  
DEGLI AVVOCATI DI AVELLINO**



*Ordine degli Avvocati Avellino*

**PREMESSA**  
**QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**



## *Ordine degli Avvocati Avellino*

- LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190: "DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE"
- D. LGS. 31 DICEMBRE 2012, N. 235: "TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INCANDIDABILITÀ E DI DIVIETO DI RICOPRIRE CARICHE ELETTIVE E DI GOVERNO CONSEGUENTI A SENTENZE DEFINITIVE DI CONDANNA PER DELITTI NON COLPOSI, A NORMA DELL'ARTICOLO 1, COMMA 63, DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190"
- DECRETO LEGISLATIVO 14 MARZO 2013, N. 33: "RIORDINO DELLA DISCIPLINA RIGUARDANTE GLI OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI"
- DECRETO LEGISLATIVO 8 APRILE 2013, N. 39: "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DI INCARICHI PRESSO LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E PRESSO GLI ENTI PRIVATI IN CONTROLLO PUBBLICO, A NORMA DELL'ARTICOLO 1, COMM. 49 E 50, DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190."
- D.P.R. 16 APRILE 2013, N. 62: "REGOLAMENTO RECANTE CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI, A NORMA DELL'ARTICOLO 54 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165"
- DELIBERA A.N.A.C. 11 SETTEMBRE 2013 N. 72/2013 E SMI: "APPROVAZIONE DEL PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE"
- DELIBERA ANAC 21 OTTOBRE 2014 N. 145/2014: "PARERE DELL'AUTORITÀ SULL'APPLICAZIONE DELLA L. N. 190/2012 E DEI DECRETI DELEGATI AGLI ORDINI E AI COLLEGI PROFESSIONALI"
- COMUNICATO ANAC DEL 18.02.2015: "PUBBLICAZIONE SUI SITI ISTITUZIONALI DELLE AMMINISTRAZIONI E DEGLI ENTI DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC), DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ (PTTI) E DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE. COMUNICAZIONE AD ANAC DELLA NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE. PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ (P.T.T.I.)"
- LEGGE 7 AGOSTO 2015, N. 124: DELEGHE AL GOVERNO IN MATERIA DI RIORGANIZZAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ART. 7: "REVISIONE E SEMPLIFICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, PUBBLICITÀ E TRASPARENZA")
- DETERMINAZIONE ANAC N. 12 DEL 28 OTTOBRE 2015: "AGGIORNAMENTO 2015 AL PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE"
- COMUNICATO DEL PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ DEL 25.11.2015: "RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE CORRUZIONE -PROROGA AL 15 GENNAIO 2016 DEL TERMINE PER LA PUBBLICAZIONE"
- DECRETO LEGISLATIVO 25 MAGGIO 2016, N. 97: "REVISIONE E SEMPLIFICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, PUBBLICITÀ E TRASPARENZA, CORRETTIVO DELLA L. 6 NOVEMBRE 2012, N. 190 E DEL D. LGS. 14 MARZO 2013, N. 33, AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA L. 7 AGOSTO 2015, N. 124, IN MATERIA DI RIORGANIZZAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE"
- COMUNICATO DEL PRESIDENTE ANAC DEL 6 LUGLIO 2016: "PRECISAZIONI IN ORDINE ALL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA SULLA TRASPARENZA NEGLI ORDINI E NEI COLLEGI PROFESSIONALI"
- DELIBERA ANAC N. 831 DEL 3 AGOSTO 2016 "DETERMINAZIONE DI APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE 2016".
- DETERMINAZIONE ANAC N. 1309 DEL 28/12/2016: "LINEE GUIDA RECANTI INDICAZIONI OPERATIVE AI FINI DELLA DEFINIZIONE DELLE ESCLUSIONI E DEI LIMITI ALL'ACCESSO CIVICO DI CUI ALL'ART. 5 CO. 2 DEL D.LGS. 33/2013"



## *Ordine degli Avvocati Avellino*

- DELIBERA ANAC N. 1310 DEL 28/12/2016: "PRIME LINEE GUIDA RECANTI INDICAZIONI SULL'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI CONTENUTE NEL D.LGS. 33/2013 COME MODIFICATE DAL D.LGS. 97/2016"
- DETERMINAZIONE N. 241 DEL 08/03/2017 LINEE GUIDA RECANTI INDICAZIONI SULL'ATTUAZIONE DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 33/2013 «OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE CONCERNENTI I TITOLARI DI INCARICHI POLITICI, DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI GOVERNO E I TITOLARI DI INCARICHI DIRIGENZIALI» COME MODIFICATO DALL'ART. 13 DEL D.LGS. 97/2016
- DELIBERA NUMERO 330 DEL 29/03/2017 CONCERNENTE IL "REGOLAMENTO SULL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE"
- DELIBERA NUMERO 329 DEL 29/03/2017 CONCERNENTE IL "REGOLAMENTO SULL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SUL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 14 MARZO 2013 N. 33"
- P.N.A. 2018 IN G.U. 21 DICEMBRE 2018;
- SENTENZA N. 20 DELLA CORTE COSTITUZIONALE DEL 23 GENNAIO 2019 E PUBBLICATA IL 27 FEBBRAIO 2019.
- P.N.A. 2019 IN G.U. 7 DICEMBRE 2019.



## *Ordine degli Avvocati Avellino*

Assumiamo, ormai, per acclarato l'assoggettamento degli ordini professionali alle disposizioni dettate in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione (vedi Tar Lazio n. 11391 del 24 settembre 2015).

Come precisato con comunicato del presidente Anac del 6 luglio 2016, il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 ha modificato numerose disposizioni del d. lgs. 33/2013, in un'ottica di semplificazione degli oneri e, nel contempo, di maggiore accesso a dati e documenti detenuti da soggetti pubblici.

In particolare, per quanto riguarda gli ordini professionali, particolarmente rilevante è l'introduzione dell'art. 2 bis, comma 2, lett.a) del d. lgs 33/2013, con cui si è chiarito che il regime della trasparenza previsto per tutte le pubbliche amministrazioni si applica anche agli ordini professionali "in quanto compatibile" con il medesimo d. lgs.

E' stato, altresì, introdotto il comma 1 bis dell'art.3 del d.lgs.33/2013, che ha previsto che l'autorità, con il piano nazionale anticorruzione, "può precisare gli obblighi di pubblicazione e le relative modalità di attuazione in relazione alla loro dimensione organizzativa e alle attività svolte prevedendo, in particolare, modalità semplificate per gli ordini e i collegi professionali ai sensi dell'art. 2, co. 1 bis del novellato d.lgs. 33/2013.

Inoltre, l'autorità, sentito il parere del garante per la protezione dei dati personali nel caso siano coinvolti dati personali, può, con una particolare procedura pubblica, identificare dati e informazioni per i quali la pubblicazione in forma integrale è sostituita con quella di informazioni riassuntive, elaborate per aggregazione.

Salvo il diritto di accesso generalizzato ex art. 5 d.lgs.33/2013 ai documenti nella loro integrità, con determinazione n. 241 del 08/03/2017 recante indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del d.lgs.33/2013 «obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali», come modificato dall'art. 13 del d.lgs.97/2016, sono state emanate indicazioni specifiche da parte di Anac sugli obblighi di trasparenza "semplificati" per ordini e collegi. In particolare, si è preso atto della previsione che esonera gli ordini professionali, allorché gli incarichi di amministrazione siano svolti a titolo gratuito, dall'applicazione degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 14 del d.lgs. 33/2013.



## **SEZIONE PRIMA**

# **PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

### **PROCESSO DI ELABORAZIONE ED ADOZIONE DEL PIANO.**

ALL'ELABORAZIONE DEL PRESENTE AGGIORNAMENTO HA PROVVEDUTO L'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI AVELLINO SU PROPOSTA DEL DOTT. SALVO, SABINO RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA, ATTENENDOSI ALLE DISPOSIZIONI NORMATIVE CITATE ALLA VOCE "QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO".IL PRESENTE PIANO VERRÀ PUBBLICATO SUL SITO ISTITUZIONALE DELL'ORDINE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE".

### **OBIETTIVI**

LA L. 190/2012 INTENDE PROMUOVERE, PRESSO TUTTE LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE, UNA VASTA OPERA DI AUTOANALISI DELL'ORGANIZZAZIONE ATTUALE DEGLI UFFICI, RILEVANDO TUTTI I PROCESSI, OVVERO LE ATTIVITÀ DI ESERCIZIO DI FUNZIONI AMMINISTRATIVE, DI PROPRIA COMPETENZA E VALUTANDONE L'ESPOSIZIONE AL RISCHIO CORRUTTIVO (INTESO COME RISCHIO DI PRESSIONI ESTERNE) VOLTE A PRIVILEGIARE INTERESSI PARTICOLARI A DISCAPITO DELL'INTERESSE GENERALE ALLA CUI CURA L'UFFICIO È PREPOSTO. L'INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ ESPOSTE E LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DEVONO QUINDI PORTARE ALL'INTRODUZIONE DI MISURE ORGANIZZATIVE OVVERO A RIMEDI ADEGUATI CON RIFERIMENTO ALL'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA SINGOLA AMMINISTRAZIONE. LE MISURE ORGANIZZATIVE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DEVONO ESSERE INTRODOTTE NELLA ORGANIZZAZIONE ATTRAVERSO L'ADOZIONE DI UN PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AGGIORNATO ANNUALMENTE. I PIANI TRIENNALI DELLE SINGOLE AMMINISTRAZIONI SONO INDIRIZZATI AL RAGGIUNGIMENTO DI SPECIFICI OBIETTIVI DAL PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE CHE VIENE ADOTTATO OGNI ANNO DALL'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE (ANAC). PER QUANTO RIGUARDA QUESTO ORDINE E I SUOI UFFICI SI RIBADISCONO I CONTENUTI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE COSÌ COME EVIDENZIATI NEL PIANO ANTICORRUZIONE 2016-2019; INFATTI NULLA È CAMBIATO NELL'ASSETTO DELL'ATTRIBUZIONE DEGLI UFFICI.

IL PRESENTE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA (P.T.P.C.T.), IN CONFORMITÀ ALLE PRESCRIZIONI NORMATIVE ED ALLE LINEE GUIDA DELL'ANAC CITATE IN PREMessa, RISPONDE, PERTANTO, ALLA FINALITÀ DI CONSENTIRE UN'AZIONE COORDINATA DI CONTROLLO, PREVENZIONE E DI CONTRASTO DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ NEGLI AMBITI DI PERTINENZA DELL'ORDINE, SEBBENE TALI AMBITI SI DEVONO RICONOSCERE COME ESTREMAMENTE LIMITATI NELL'OGGETTO E NELLE POTENZIALITÀ. TALE FINALITÀ VERRÀ PERSEGUITA ANCHE ASSICURANDO IL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA. GLI OBIETTIVI STRATEGICI INDICATI NEL PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE SONO: 1) RIDURRE LE OPPORTUNITÀ CHE SI MANIFESTINO CASI DI CORRUZIONE; 2) AUMENTARE LA CAPACITÀ DI SCOPRIRE CASI DI CORRUZIONE; 3) CREARE UN CONTESTO SFAVOREVOLE ALLA CORRUZIONE.

### **MODALITÀ DI ADOZIONE DEL PROGRAMMA DA PARTE DEL CONSIGLIO**

IL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE È AGGIORNATO ANNUALMENTE CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO. L'AGGIORNAMENTO DEL P.T.P.C.T. TERRÀ CONTO DI NORMATIVE SOPRAVVENUTE CHE IMPONGANO ULTERIORI ADEMPIMENTI O CHE MODIFICHINO LE FINALITÀ ISTITUZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE, DELL'EMERSIONE DI RISCHI NON CONSIDERATI IN FASE DI PREDISPOSIZIONE DEL P.T.P.C.T., DI NUOVI INDIRIZZI O DIRETTIVE CONTENUTI NEL PNA.



# Ordine degli Avvocati Avellino

## **VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

### **SOGGETTI**

IL CONSIGLIO DELL' ORDINE NOMINA IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA E, SU PROPOSTA DEL RESPONSABILE STESSO, ENTRO IL 31 GENNAIO DI CIASCUN ANNO, ADOTTA IL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DEFINISCE PROCEDURE APPROPRIATE PER SELEZIONARE E FORMARE I DIPENDENTI DESTINATI AD OPERARE IN SETTORI PARTICOLARMENTE ESPOSTI ALLA CORRUZIONE (ART. 1, COMMI 7 E 8, L. 190/2012). IL CONSIGLIO, INFINE, ADOTTA TUTTI GLI ATTI DI INDIRIZZO DI CARATTERE GENERALE, FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (EX ART. 1, COMMA 7, L.190/2012, COME MODIFICATO DAL D.LGS.97/2016), ELABORA LA PROPOSTA DI PIANO DELLA PREVENZIONE ED I SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI, DELLA INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI, DELLA TRASMISSIONE E DELLA PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI, INFORMAZIONI E DATI AI SENSI DEL D.LGS.N. 33/2013.

I COLLABORATORI DELL'ENTE (COME INDIVIDUATI IN ATTI E PUBBLICATI SUL SITO ISTITUZIONALE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE")

-

### **ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO**

L' ORDINE DEGLI AVVOCATI DI AVELLINO È INSERITO NELL'AMBITO DI UN CONTESTO SOCIALE DI PICCOLE DIMENSIONI. A LIVELLO LOCALE, NON VI SONO STATI, NEGLI ANNI PASSATI, EVENTI CORRUTTIVI.

### **ANALISI DEL CONTESTO INTERNO**

PER QUANTO ATTIENE AL CONTESTO INTERNO, SI EVIDENZIA CHE L'ORDINE È UN ENTE DI DIMENSIONI PICCOLE (RAPPORTATO AD ALTRI ENTI PUBBLICI): CONSTA DI UN UFFICIO DI SEGRETERIA. PRESSO CUI OPERANO UN DIPENDENTE E UN DIPENDENTE DELL'ADECCO A CUI NON COMPETONO FUNZIONI DECISIONALI. SI PRECISA CHE UN ALTRO DIPENDENTE DELL'ORDINE È DISTACCATO PRESSO IL CONSIGLIO DI DISCIPLINA DISTRETTUALE.

### **MAPPATURA DEI PROCESSI**

LA MAPPATURA DELLE AREE DI RISCHIO RAPPRESENTA LA PRIMA FASE DELLA GESTIONE DEL RISCHIO, E CONCERNE I PROCESSI ISTRUTTORI E DECISIONALI CHE CONDUCONO ALL'ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI, CON L'OBIETTIVO DI INDIVIDUARE E PREVENIRE I POSSIBILI RISCHI DI CORRUZIONE CONNESSI A CIASCUN PROCESSO, ALLA LUCE DELL'ATTIVITÀ DELL'ORDINE. IN CONSIDERAZIONE DELLE RIDOTTE DIMENSIONI DELL'ENTE E DELLE RISORSE UMANE A DISPOSIZIONE (DUE DIPENDENTI), LA MAPPATURA È STATA OGGETTO DI AMPIA ANALISI NEL PIANO 2016-2019: DI SEGUITO POTRÀ ESSERE OGGETTO DI ULTERIORI APPROFONDIMENTI. SI RITIENE CHE, NELL'AMBITO DELLE COMPETENZE ISTITUZIONALI DELL'ENTE, POSSANO ESSERE INDIVIDUATE LE SEGUENTI AREE DI ATTIVITÀ:

#### **TENUTA ALBO PROFESSIONALE E REGISTRI:**

IMPLICA LA VALUTAZIONE, DA PARTE DEL CONSIGLIO DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI NORMATIVI PRESCRITTI PER L'ACCOGLIMENTO DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE E DI CANCELLAZIONE PRESENTATE DAGLI ISCRITTI, PER IL MANTENIMENTO DELL'ISCRIZIONE ALL'ALBO, NONCHÉ PER L'ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI CANCELLAZIONE D'UFFICIO, NEI CASI STABILITI DALLA LEGGE. L'ATTIVITÀ IN OGGETTO VIENE ESPLETATA COLLEGIALMENTE DAL CONSIGLIO SULLA BASE DELLE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE PRESENTATE DAGLI INTERESSATI E SULLA BASE DELLE VERIFICHE EFFETTUATE DAL CONSIGLIERE SEGRETARIO.

I PROVVEDIMENTI ADOTTATI DAL CONSIGLIO PER LA TENUTA DELL'ALBO SONO INQUADRABILI NELL'AREA OBBLIGATORIA DI RISCHIO, CHE VERRÀ DI SEGUITO ESAMINATA

#### **SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE:**

IL CONSIGLIO COLLEGIALMENTE, RILASCIATA PARERI E ADOTTA PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI DI VARIA NATURA. I PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI ADOTTATI DAL CONSIGLIO SONO INQUADRABILI NELLE AREE OBBLIGATORIE DI RISCHIO CHE VERRANNO DI SEGUITO ESAMINATE.

#### **GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE:**

FERMA RESTANDO LA SPECIFICA COMPETENZA DEL TESORIERE, IL CONSIGLIO APPROVA IL BILANCIO PREVENTIVO ED IL CONTO CONSUNTIVO DELL'ENTE E DELIBERA LA STIPULAZIONE DEI CONTRATTI MEDIANTE L'AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE. I PROVVEDIMENTI AFFERENTI ALLA GESTIONE ECONOMICA ADOTTATI DAL CONSIGLIO SONO INQUADRABILI NELLE AREE OBBLIGATORIE DI RISCHIO, CHE VERRANNO DI SEGUITO ESAMINATE



## **VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

SI RIPORTANO DI SEGUITO LE AREE DI RISCHIO COMUNI ED OBBLIGATORIE, COSÌ COME INDICATE NELL'ALLEGATO 2 AL PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE, APPROVATO CON DELIBERA ANAC N. 72/2013. AREE GENERALI IN BASE AL PNA 2013 LE AREE GENERALI E OBBLIGATORIE DI RISCHIO SONO INDIVIDUATE NELLE SEGUENTI:

### **A) AREA: ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE**

1. RECLUTAMENTO
2. PROGRESSIONI DI CARRIERA
3. CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE.

### **B) AREA: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

1. DEFINIZIONE DELL'OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO
2. INDIVIDUAZIONE DELLO STRUMENTO/ISTITUTO PER L'AFFIDAMENTO
3. REQUISITI DI QUALIFICAZIONE
4. REQUISITI DI AGGIUDICAZIONE
5. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE
6. VERIFICA DELL'EVENTUALE ANOMALIA DELLE OFFERTE
7. PROCEDURE NEGOZiate
8. AFFIDAMENTI DIRETTI
9. REVOCA DELBANDO
10. REDAZIONE DEL CRONO PROGRAMMA
11. VARIANTI IN CORSO DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO
12. SUBAPPALTO
13. L'UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALI DURANTE LA FASE DI ESECUZIONE DEL CONTRATTO

### **C) AREA: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

1. PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI VINCOLATI NELL'AN
2. PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI A CONTENUTO VINCOLATO
3. PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI VINCOLATI NELL'AN E A CONTENUTO VINCOLATO
4. PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI A CONTENUTO DISCREZIONALE
5. PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI DISCREZIONALI NELL'AN
6. PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI DISCREZIONALI NELL'AN E NEL CONTENUTO

### **D) AREA: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO**

1. PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI VINCOLATI NELL'AN
2. PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI A CONTENUTO VINCOLATO
3. PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI VINCOLATI NELL'AN E A CONTENUTO VINCOLATO
4. PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI A CONTENUTO DISCREZIONALE
5. PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI DISCREZIONALI NELL'AN
6. PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI DISCREZIONALI NELL'AN E NEL CONTENUTO

IN BASE AL PNA 2019 NON SONO DA INDIVIDUARSI ULTERIORI AREE DI RISCHIO; CI SI LIMITA A SOTTOLINEARE GLI AMBITI SU CUI VIENE RICHIAMATA MAGGIORE ATTENZIONE OPERATIVA:

GESTIONE DI ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO

CONCESSIONE DI CONTRIBUTI

VERIFICA DELLE PRESTAZIONI PER LA LIQUIDAZIONE DELLE FATTURE

REGISTRAZIONI CONTABILI

CONTROLLI E VERIFICHE DELL'ENTE

APERTURA/ ARCHIVIAZIONE PROCEDIMENTO DISCIPLINARE SU

INDICAZIONE DEL CONSIGLIO DI DISCIPLINA DISTRETTUALE

CONFERIMENTO DI INCARICHI DI CONSULENZA A SOGGETTI ESTERNI

CONFERIMENTO DI INCARICHI AI ISCRITTI ALL'ALBO

FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA RELATIVAMENTE AL RICONOSCIMENTO DELL' ACCREDITAMENTO DEGLI EVENTI FORMATIVI E DEI CONTROLLI SULL'ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGO FORMATIVO DEGLI ISCRITTI.

## **IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO**

IN QUESTA SEDE VERRANNO VALUTATI "GLI EVENTI RISCHIOSI CHE, ANCHE SOLO IPOTETICAMENTE, POTREBBERO VERIFICARSI E AVERE CONSEGUENZE SULL'AMMINISTRAZIONE".

AREA: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE



## Ordine degli Avvocati Avellino

PROFILI DI RISCHIO SONO COSTITUITI DALL'EVENTUALITÀ CHE L'AFFIDAMENTO AVVENGA IN BASE A CRITERI DI SCELTA NON OGGETTIVI.

AREA: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO E AREA: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO.

TUTTI I PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI VENGONO ADOTTATI NEL RISPETTO DELLA L. 241 /90. POTENZIALI RISCHI POSSONO ESSERE COSTITUITI DA EVENTUALI VALUTAZIONI TECNICHE NON SUPPORTATE DA IDONEA DOCUMENTAZIONE.

GESTIONE DI ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO

LE ATTIVITÀ CONNESSE AI PAGAMENTI POTREBBERO PRESENTARE RISCHI CONNESSI ALLA LIQUIDAZIONE DI FATTURE SENZA ADEGUATA VERIFICA DELLA PRESTAZIONE, ALL'EVENTUALE SOVRAFATTURAZIONE O FATTURAZIONE DI PRESTAZIONI NON SVOLTE, ALL'EFFETTUAZIONE DI REGISTRAZIONI DI BILANCIO E RILEVAZIONI NON CORRETTE/VERITIERE, NELL' EFFETTUAZIONE DEI PAGAMENTI SENZA IL RISPETTO DEL CRITERIO CRONOLOGICO DI PRESENTAZIONE DELLE FATTURE, CON CONSEGUENTI FAVORITISMI E DISPARITÀ DI TRATTAMENTO TRA I CREDITORI DELL'ENTE. CONTROLLI E VERIFICHE DELL'ENTE

PER QUANTO ATTIENE ALL'AREA DISCIPLINARE EVENTUALI RISCHI CORRUTTIVI SONO RICONTRABILI NELLA DISCREZIONALITÀ RICONOSCIUTA AL CONSIGLIO DI DISCIPLINA NELLA VALUTAZIONE DEI FATTI OGGETTO DELLE DETERMINAZIONI SULL'APERTURA DEL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE E SULL'IRROGAZIONE DI SANZIONI.

INCARICHI E NOMINE

EVENTUALI PROFILI DI RISCHIO POTREBBERO EVIDENZIARSI IN SEDE DI:

- DEFINIZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE NONCHÉ NELLA TIPOLOGIA DELLE PROVE;
- SCELTA DEI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DI CONCORSO;
- INDIVIDUAZIONE DI CANDIDATI CHE POSSONO PARTECIPARE ALLA PROCEDURA SELETTIVA;
- DEFINIZIONE DELLE PROVE;
- FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA DI MERITO.

PER QUANTO RIGUARDA IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI CONSULENZA I PROFILI DI RISCHIO SONO COSTITUITI DALL'EVENTUALITÀ CHE L'AFFIDAMENTO AVVENGA IN BASE A CRITERI DI SCELTA NON OGGETTIVI; IL CONFERIMENTO DI INCARICHI A CONSIGLIERI O AD ISCRITTI ALL'ALBO AVVIENE NEI CASI E NELLE FORME PREVISTE DALLA VIGENTE NORMATIVA (AD ES. NOMINA IN COMMISSIONI PRESSO ENTI PUBBLICI). PER QUESTO TIPO DI INCARICHI, ESSENDO LA NOMINA DI REGOLA RIMESSA ALLA DISCREZIONALITÀ DEL CONSIGLIO, È IPOTIZZABILE, A FAVORE DEI SOGGETTI DESIGNATI, UN EVENTUALE VANTAGGIO DIRETTO (SIA PUR MOLTO MARGINALE) O INDIRETTO.

FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA

PER QUANTO ATTIENE ALLA FORMAZIONE CONTINUA, FRA GLI ASPETTI DI INDIVIDUAZIONE DEL RISCHIO ESAMINATI DALLA DELIBERA ANAC N. 831 DEL 3 AGOSTO 2016, PARTE SPECIALE, CAPITOLO III, PARAGRAFO 2.1, RIENTRA SOLO LA VOCE RELATIVA ALL'"ORGANIZZAZIONE E SVOLGIMENTO DI EVENTI FORMATIVI". I POSSIBILI EVENTI RISCHIOSI SONO, PERTANTO, INDIVIDUABILI NELLA DISCREZIONALITÀ NELLA DISAMINA DELLE RICHIESTE PERVENUTE AI FINI DELLA CONCESSIONE DEL NUMERO DEI CREDITI E PER LA CONCESSIONE DI DISPENSE ED ESONERI DALL'OBBLIGO FORMATIVO DEGLI ISCRITTI.

### **ANALISI DEL RISCHIO**

LE AREE DI RISCHIO SONO STATE SOPRA ANALIZZATE, COME RICHIESTO DALLA NORMATIVA, ANCHE CON RIFERIMENTO A PREVISIONI DI RISCHIO MERAMENTE IPOTETICHE. SI PROCEDE ORA ALLA LORO VALUTAZIONE, TENENDO CONTO DELL'EFFETTIVO IMPATTO CORRUTTIVO E DELLE CONCRETE PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO DELL'EVENTO. L'ATTRIBUZIONE DEL GRADO DI RISCHIO DERIVERÀ. QUINDI, DA UNA MATRICE DI IMPATTO/PROBABILITÀ, IN OSSERVANZA ALLA METODOLOGIA DI CUI ALL' ALL. 5 DEL PNA (PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE).

SI RISCONTRA CHE TUTTI I PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI VENGONO ADOTTATI NEL RISPETTO DELLA L. 241 /90. PER QUANTO CONCERNE L'AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE E LA TENUTA DELLA CONTABILITÀ AVVENGONO SULLA BASE DELLE DISPOSIZIONI CONTENUTE NEL DECRETO LGS. 50/201 6 E NORME ATTUATIVE. LE DELIBERE ASSUNTE IN MATERIA DI STIPULAZIONE DEI CONTRATTI ED IN MATERIA DI GESTIONE DI ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO, VENGONO ADOTTATE COLLEGIALMENTE DAL CONSIGLIO E SONO SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DEL REVISORE DEI CONTI, CHE HA LA FACOLTÀ DI EFFETTUARE ISPEZIONI, VERIFICHE E CONTROLLI COSTANTI SULLA GESTIONE CONTABILE DELL'ENTE, IVI INCLUSA LA POSSIBILITÀ DI PARTECIPARE ALLE ADUNANZE DEL CONSIGLIO OVE SI DELIBERI IN MATERIA DI ENTRATE E SPESE, LIMITATAMENTE ALLA TRATTAZIONE DI TALI PUNTI. IL TESORIERE VISTA OGNI FATTURA, FIRMA MANDATI E PREDISPONE LA DOCUMENTAZIONE CONTABILE PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO E DEL CONTO CONSUNTIVO.



## Ordine degli Avvocati Avellino

IL CONSIGLIO, IN SEDUTA COLLEGIALE, APPROVA LA STIPULAZIONE DI TUTTI I CONTRATTI, DELIBERA I BILANCI PROPOSTI DAL TESORIERE E IL REVISORE DEI CONTI ED IL CONSULENTE ESTERNO (DOTTORE COMMERCIALISTA), CONTROLLANO LA REGOLARITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI E DEI BILANCI. E' INOLTRE PREVISTO IL VAGLIO FINALE DELL'ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI, IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO E DEL CONTO CONSUNTIVO, CHE VENGONO POI PUBBLICATI SUL SITO ISTITUZIONALE, UNITAMENTE ALLA RELATIVA DOCUMENTAZIONE. DA ULTIMO, VA CONSIDERATO, QUALE ULTERIORE FATTORE DI CONTENIMENTO DEL RISCHIO, IL VALORE CONTENUTO DEI CONTRATTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE AFFIDATI DALL'ENTE, CHE SI COLLOCA, NELLA MAGGIORANZA DELLE IPOTESI, IN UNA FASCIA COMPRESA FRA €.500,00 ED €.5.000,00, CHE CONSENTE IL RICORSO ALLA PROCEDURA DI ACQUISTO IN ECONOMIA E, IN PARTICOLARE, ALL'AFFIDAMENTO DIRETTO.

PER QUANTO ATTIENE ALLE AREE DI CONFERIMENTO DI INCARICHI E CONSULENZE SI È RITENUTO CHE, IMPLICANDO GIUDIZI SU COMPORTAMENTI E SULL'INTUITU PERSONALE, COMPORTINO INEVITABILMENTE UN MAGGIOR MARGINE DI DISCREZIONALITÀ, CHE DEVE ESSERE RICONOSCIUTO ALL'ORGANO DI INDIRIZZO POLITICO, STANTE LA NECESSITÀ DI VALUTARE ASPETTI CHE NON SONO SOLO TECNICI O ATTINENTI ALLA SUSSISTENZA DI REQUISITI DI LEGGE. IN ENTRAMBI I CASI, CONSIDERATA LA COMPLESSITÀ DEI PROFILI CHE POSSONO VENIRE IN RILIEVO, PUÒ RISULTARE MENO MECCANICA LA VERIFICA DELL'OGGETTIVITÀ DELLE SCELTE ADOTTATE.

PER QUANTO ATTIENE AI GIUDIZI DISCIPLINARI IDONEO DETERRENTE È INDIVIDUABILE NELL'OBBLIGO DA PARTE DEL CONSIGLIO, PER NON INCORRERE NELL'OMMISSIONE DI ATTI D'UFFICIO, DI TRASMETTERE AL CONSIGLIO DISTRETTUALE DI DISCIPLINA "SENZA INDUGIO" LE SEGNALAZIONI UFFICIALI PERVENUTE AL COA CIRCA EVENTUALI ILLECITI DISCIPLINARI COMMESSI DA ISCRITTI UNA VOLTA APERTO IL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE, LA COMPETENZA COLLEGIALE E L'OBBLIGO DI ASTENSIONE IN PRESENZA DI MOTIVI DI RICUSAZIONE O DI CONFLITTI DI INTERESSE, GARANTISCONO LA SERENITÀ ED IMPARZIALITÀ DI GIUDIZIO DELL'ORGANO GIUDICANTE, IMPEDENDO AI CONSIGLIERI DEL CONSIGLIO DISTRETTUALE DI DISCIPLINA DI PRENDERE PARTE AI GIUDIZI DISCIPLINARI ATTINENTI ALLA SITUAZIONE DI CONFLITTO. MAGGIORE ELEMENTO DI GARANZIA È DETERMINATO DALLA CIRCOSTANZA CHE L'ORGANISMO DI DISCIPLINA PRESSO IL COA TERRITORIALE È PER REGOLAMENTO ORGANIZZATO IN COMPOSIZIONE DI CONSIGLIERI APPARTENENTI A COA DIVERSI RISPETTO ALL'APPARTENENZA DELL'AVVOCATO CONTRO CUI SI PROCEDE. SI RICORDA, INFINE CHE, OLTRE AL GIUDIZIO IN SEDE AMMINISTRATIVA (PRESSO IL CONSIGLIO DISTRETTUALE DI DISCIPLINA TERRITORIALE). SONO ESPERIBILI DUE GRADI DI GIUDIZIO IN SEDE GIURISDIZIONALE (DINANZI AL CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE E DINANZI ALLE SEZIONI UNITE DELLA SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE). IN CONCLUSIONE, ANCHE IN QUESTI CASI, SI RITIENE CHE IL RISCHIO NON VADA OLTRE LA SOGLIA DEL "POCO PROBABILE", E CHE L'IMPATTO RESTI COMUNQUE MARGINALE.

### **PONDERAZIONE DEL RISCHIO**

AREE DI RISCHIO VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ VALUTAZIONE DELL'IMPATTO VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:

AREE DI RISCHIO	VALUTAZIONE DELLA PROBABILITÀ	VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO:
Area: affidamento di lavori, servizi e forniture			
Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato oer il destinatario			
Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediata per il destinatario			
Gestione di Entrate. Spese e Patrimonio			
Controlli. verifiche e sanzioni (Area Disciplinare)			
Incarichi e nomine	2		2
Formazione Professionale Continua			



# Ordine degli Avvocati Avellino

## LEGENDA:

VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITÀ 0 NESSUNA PROBABILITÀ 1 IMPROBABILE 2 POCO PROBABILE  
3 PROBABILE 4 MOLTO PROBABILE 5 ALTAMENTE PROBABILE

VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO 0 NESSUN IMPATTO 1 MARGINALE 2 MINORE 3 SOGLIA 4 SERIO 5  
SUPERIORE

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO - VALORE FREQUENZA X VALORE

PER TUTTE LE AREE DI RISCHIO PRESE IN ESAME, SI RITIENE CHE LA NATURA COLLEGIALE DEI PROVVEDIMENTI ADOTTATI DAL CONSIGLIO (E PER I BILANCI VERIFICATI DAL REVISORE DEI CONTI NONCHÉ DALL'ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI), LA DETTAGLIATA DISCIPLINA NORMATIVA DI SETTORE, ; REGOLAMENTI APPROVATI DAL CONSIGLIO SIANO IDONEI A RIDURRE IL MARGINE DI RISCHIO AD UN VALORE CONTENUTO NEI LIMITI DELLA SCARSA PROBABILITÀ E MARGINALITÀ, SECONDO LE DEFINIZIONI DI CUI SOPRA. SI EVIDENZIA CHE È INTENZIONE DEL CONSIGLIO STESSO REGOLAMENTARE PRECIPALMENTE I CRITERI DI SCELTA DEI CONSULENTI E COLLABORATORI DELL'ORDINE SÌ DA RIDURRE AL MINIMO L'AMBITO DI DISCREZIONALITÀ, SE PUR SEMPRE COLLEGIALE.

## **TRATTAMENTO DEL RISCHIO IDENTIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE**

AREA AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE.

SI RITIENE CHE LA MISURA DI PREVENZIONE PIÙ EFFICACE SIA COSTITUITA DAL CONTROLLO DEL REVISORE DEI CONTI, CHE VERRÀ INVITATO AD EFFETTUARE VERIFICHE SEMESTRALI E A PARTECIPARE AD INCONTRI PERIODICI CON IL CONSIGLIO (O CON UNA DELEGAZIONE DELLO STESSO), AL FINE DI CONDIVIDERE, ANCHE PREVENTIVAMENTE, LE SCELTE DI INDIRIZZO AVENTI RIPERCUSSIONI ECONOMICHE SULL'ENTE. IDONEA MISURA PREVENTIVA CONSISTE ANCHE NELLA POSSIBILITÀ, PER CIASCUN ISCRITTO, DI POTER CONSULTARE LE SCRITTURE CONTABILI DELL'ENTE, LE DELIBERAZIONI ED I DATI RELATIVI AGLI INCARICHI CONFERITI. I DATI IN OGGETTO VENGONO PUBBLICATI SUL SITO ISTITUZIONALE.

AREA PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO E AREA PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO.

PER QUANTO ATTIENE AI PROVVEDIMENTI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO (ISCRIZIONI ALL'ALBO, ADESIONE A CONVENZIONI, ECC.). IL PERSONALE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO, NON AVENDO POTERE DECISIONALE IN MERITO ALLE PROCEDURE IN ESAME NON È ESPOSTO A FATTORI DI RISCHIO. IDONEA MISURA DI CONTROLLO È COSTITUITA DALL'OSSERVANZA DELL'ORDINE CRONOLOGICO NELL'ESAME DELLE PRATICHE E NELL'ADOZIONE DEI RELATIVI PROVVEDIMENTI, SALVO DEROGHE MOTIVATE. PER QUANTO ATTIENE AI PROVVEDIMENTI AVENTI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO (CHE, POSTA LA NATURA DI ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO CHE RIVESTE L'ORDINE PROFESSIONALE, SONO ESCLUSI A PRIORI O, EVENTUALMENTE, IPOTIZZABILI SOLO PER EVENIENZE STRAORDINARIE ED ECCEZIONALI), È COMUNQUE PREVISTO IL CONTROLLO DEL REVISORE DEI CONTI ED IL VAGLIO FINALE DELL'ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO PREVENTIVO E DEL CONTO CONSUNTIVO. ANCHE IN QUESTO CASO, IDONEA MISURA DI CONTROLLO È, ALTRESÌ. COSTITUITA DALL'OSSERVANZA DELL'ORDINE CRONOLOGICO NELL'ESAME DELLE PRATICHE E NELL'ADOZIONE DEI RELATIVI PROVVEDIMENTI, SALVO DEROGHE MOTIVATE.

PER QUANTO ATTIENE ALLA LIQUIDAZIONE DELLE PARCELLE PROFESSIONALI, IL QUADRO NORMATIVO RELATIVO È STATO PROFONDAMENTE MODIFICATO FIN DALLA LEGGE 4 AGOSTO 2006 N. 248 CHE HA CONVERTITO IL DECRETO LEGGE 4 LUGLIO 2006 N.223 ("DECRETO BERSANI") E DALLA LEGGE N. 27 DEL 24 MARZO 2012, CHE HA CONVERTITO IL DECRETO LEGGE 24 GENNAIO 2012N. 1 ("DECRETO LIBERALIZZAZIONI"). I PROVVEDIMENTI HANNO CANCELLATO PRIMA I MINIMI TARIFFARI PREVISTI DAGLI ORDINAMENTI DELLE PROFESSIONI E POI DEFINITIVAMENTE LE TARIFFE PROFESSIONALI. L'OPINAMENTO O IL PARERE SULLA PARCELLA PROFESSIONALE È FORMULATO DAL CONSIGLIO A SEGUITO DI ISTRUTTORIA EFFETTUATA CON L'AUSILIO DEL CONSIGLIERE DELEGATO AI SENSI PURE DELLA L.241/1990. AL PROFESSIONISTA RICHIEDENTE VIENE POI RESTITUITA LA PARCELLA OPINATA/PARERE. SI VALUTA CHE IL SISTEMA DI PREVENZIONE, COSÌ COME DESCRITTO, FORNISCA GARANZIE IDONEE AD EVITARE IL RISCHIO DI FAVORITISMI.

GESTIONE DI ENTRATE, SPESE E PATRIMONIO. ANCHE IN QUESTO CASO, SI RITIENE CHE LA MISURA DI PREVENZIONE PIÙ EFFICACE SIA COSTITUITA DAL CONTROLLO DEL REVISORE DEI CONTI, CHE VERRÀ INVITATO AD EFFETTUARE VERIFICHE SEMESTRALI ED A PARTECIPARE AD INCONTRI PERIODICI CON IL CONSIGLIO (O CON UNA DELEGAZIONE DELLO STESSO), AL FINE DI CONDIVIDERE. ANCHE PREVENTIVAMENTE, LE SCELTE DI INDIRIZZO AVENTI RIPERCUSSIONI ECONOMICHE SULL'ENTE. SI RITIENE INOLTRE CHE GLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE, CHE ATTENGONO ORMAI A TUTTI I



## *Ordine degli Avvocati Avellino*

PROVVEDIMENTI AVENTI RIPERCUSSIONI DI NATURA ECONOMICA, GARANTISCANO TRASPARENZA ED IMPARZIALITÀ NELL'ADOZIONE DELLE DELIBERE ATTINENTI ALL'AREA IN ESAME.

CONTROLLI, VERIFICHE E SANZIONI (AREA DISCIPLINARE) SI RITIENE CHE LA DEFINIZIONE DELLE PROCEDURE, LA DEVOLUZIONE DELL'AZIONE DISCIPLINARE AL CONSIGLIO DISTRETTUALE DI DISCIPLINA E IL PRINCIPIO DI COLLEGIALITÀ COSTITUISCANO IDONEE MISURE DI PREVENZIONE, CHE CONSENTONO LA VERIFICABILITÀ DELLA CORRISPONDENZA RICEVUTA E TRASMESSA DALL'ENTE, ANCHE IN RELAZIONE A SEGNALAZIONI/ESPOSTI DISCIPLINARI.

INCARICHI E NOMINE. SI RITIENE CHE IDONEE MISURE PREVENTIVE E DI CONTROLLO POSSANO ESSERE INTEGRATE DAGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE DEGLI INCARICHI CONFERITI, DEI CURRICULA DEGLI INCARICATI E DEI COMPENSI EVENTUALMENTE EROGATI.

FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA

PREMESSO CHE L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI AGLI EVENTI VA AL VAGLIO DI APPOSITA COMMISSIONE E POI DEL CONSIGLIO, SI RITIENE CHE IDONEA MISURA PREVENTIVA SIA COSTITUITA DALLA DISAMINA COLLEGALE DI TUTTE LE RICHIESTE PERVENUTE. DELLE RICHIESTE VAGLIATE ED APPROVATE VIENE FATTA MENZIONE NEI VERBALI DEL CONSIGLIO.

### **MISURE ULTERIORI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO**

#### **MONITORAGGIO E CONTROLLO**

AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 9, I. 190/201 2, IL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE. CONSIDERATE LE CONTENUTE DIMENSIONI DELL'ENTE, EFFETTUERÀ UN MONITORAGGIO DELLA REGOLARITÀ DELLE PROCEDURE ADOTTATE, DEL RISPETTO DEI TERMINI PREVISTI DALLA LEGGE O DA REGOLAMENTI PER LA CONCLUSIONE DEI PROCEDIMENTI, DEI RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE ED I SOGGETTI CHE CON LA STESSA STIPULANO CONTRATTI O SONO INTERESSATI A PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE, CONCESSIONE O EROGAZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI, DELL'ATTUAZIONE DEL P.T.P.C. E DEL RISPETTO DEL CODICE DI COMPORTAMENTO, DELL'OSSERVANZA DELL'ORDINE CRONOLOGICO NELLA DISAMINA DELLE PRATICHE E NELL'ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI, SALVO DEROGHE MOTIVATE, CON FACOLTÀ DI RICHIEDERE, IN QUALSIASI MOMENTO, DELUCIDAZIONI VERBALI E SCRITTE AI CONSIGLIERI, NONCHÉ DI SVOLGERE VERIFICHE, ANCHE A CAMPIONE.

#### **FORMAZIONE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE**

PREMESSO CHE NON SI RITIENE CHE, ALL'INTERNO DELL'ENTE, ESISTANO SETTORI ESPOSTI IN MODO PARTICOLARE AL RISCHIO DI CORRUZIONE, CONSIDERATO CHE IL PERSONALE DELL'ENTE CONSTA SOLTANTO DI DUE DIPENDENTI COMPRESO IL SOTTOSCRITTO, SI RITIENE COMUNQUE OPPORTUNO IMPARTIRE AGLI STESSI LA FORMAZIONE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE CON LA FREQUENTAZIONE DI UN CORSO, NELL'ANNO 2020, IN TEMA DI FORMAZIONE IN MATERIA DI LEGISLAZIONE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA.

### **OBIETTIVI DI GESTIONE 2020 - 2022**

IN COLLEGAMENTO CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE PREVISTI DALLA NORMATIVA DI SETTORE SI PROCEDERÀ ALL'AGGIORNAMENTO COSTANTE DELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE", ISTITUITA SUL SITO DEL ORDINE DEGLI AVVOCATI DI AVELLINO, AI SENSI DELL'ALLEGATO 1 AL D. LGS. 33/2013. SI PROCEDERÀ, ALTRESÌ, AL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ DEGLI UFFICI, AL FINE DI GARANTIRE IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI TRASPARENZA ED INTEGRITÀ, CHE COSTITUISCONO SPECIFICAZIONE DEL GENERALE PRINCIPIO DEL BUON ANDAMENTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. VERRÀ INFINE DATA ATTUAZIONE ALLE DISPOSIZIONI DI SEMPLIFICAZIONE.

IL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI AVELLINO APPROVA IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, NONCHÉ I RELATIVI AGGIORNAMENTI ANNUALI, ADOTTANDO TUTTI GLI ATTI DI INDIRIZZO DI CARATTERE GENERALE FINALIZZATI ALL'ATTUAZIONE DELLA TRASPARENZA. -IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA (RPCT) ATTENDE ALLE FUNZIONI DI CUI ALL'ART. 43 DEL D.LGS. N. 33/2013 E DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 7, DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 201 2, N. 1 90, IL SUO NOMINATIVO È INDICATO NEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE. IL RESPONSABILE, SVOLGE STABILMENTE UN'ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULL'ADEMPIMENTO DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE, ASSICURANDO LA COMPLETEZZA, LA CHIAREZZA E L'AGGIORNAMENTO DELLE INFORMAZIONI PUBBLICATE, NONCHÉ SEGNALANDO ALL'ORGANO DI INDIRIZZO POLITICO. ALL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (OIV), ALL'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE E, NEI CASI PIÙ GRAVI, ALL'UFFICIO DI DISCIPLINA I CASI DI MANCATO O RITARDATO ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE. ".IL RESPONSABILE CONTROLLA, ALTRESÌ, LA REGOLARE ATTUAZIONE DELL'ACCESSO CIVICO.

SI EVIDENZIA CHE IL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA NON SI AVVALE, NELL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI, DI COLLABORATORI. CIÒ NONOSTANTE, TUTTI I SOGGETTI PRESENTI NELL'ORGANIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE



## *Ordine degli Avvocati Avellino*

PRESTANO, NEI CONFRONTI DEL RESPONSABILE, LA COLLABORAZIONE NECESSARIA E LE INFORMAZIONI RICHIESTE AI SENSI DI LEGGE, ATTENENDOSI ALLE MISURE CONTENUTE NEL P.T.P.C. OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE IL D.LGS. 33/13 IMPONE ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI L'OBBLIGO DI PUBBLICARE I DATI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE RICOMPRESI NELLE CATEGORIE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 AL DECRETO STESSO, PROMUOVENDO, QUINDI, LA DIFFUSIONE NELLE P.A. DELLA LEGALITÀ E DELLA TRASPARENZA. SONO PREVISTE SANZIONI PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE INOTTEMPERANTI. VA, PERALTRO, SOTTOLINEATO, COME GIÀ EVIDENZIATO IN PREMessa, IL DISPOSTO DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2 BIS O.L.101/2013, CONVERTITO CON L. 125/2013: "GLI ORDINI, I COLLEGI PROFESSIONALI, I RELATIVI ORGANISMI NAZIONALI E GLI ENTI AVENTI NATURA ASSOCIATIVA, CON PROPRI REGOLAMENTI, SI ADEGUANO, TENENDO CONTO DELLE RELATIVE PECULIARITÀ, AI PRINCIPI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165. AD ECCEZIONE DELL'ARTICOLO 4, DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 OTTOBRE 2009, N. 150. AD ECCEZIONE DELL'ARTICOLO 14 NONCHÉ DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL TITOLO Iii, E AI PRINCIPI GENERALI DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA, IN QUANTO NON GRAVANTI SULLA FINANZA PUBBLICA".AI SENSI DI TALE NORMA, GLI ORDINI PROFESSIONALI NON SI CONFIGURANO QUALI DESTINATARI DIRETTI DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL D. LGS. 165/2001, MA SONO SOLTANTO TENUTI AD ADEGUARSI AI PRINCIPI GENERALI DEL SUDETTO DECRETO, CON PROPRIO REGOLAMENTO E TENUTO CONTO DELLE PROPRIE PECULIARITÀ. PUR RITENENDO CHE LA SOPRACITATA DISPOSIZIONE RICONOSCA PIENA AUTONOMIA FUNZIONALE AGLI ORDINI PROFESSIONALI, SI CONSIDERA COMUNQUE CONFORME AL PRINCIPIO DI BUON ANDAMENTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE IL RISPETTO, ANCHE DA PARTE DEGLI ORDINI PROFESSIONALI, DEI PRINCIPI GENERALI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, IN OSSEQUIO ALLE PRESCRIZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL D.LGS. N. 33/2013, PER TUTTI GLI ASPETTI COMPATIBILI CON LA NATURA, LE DIMENSIONI, LA DISCIPLINA NORMATIVA E LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE STESSO. L'ALLEGATO 1 AL D.LGS. N. 33/2013 DEFINISCE LE ARTICOLAZIONI CHE DEVONO ESSERE PRESENTI NELLA SEZIONE"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE". ALCUNE DI ESSE SONO DESTINATE A RESTARE PRIVE DI CONTENUTO, IN QUANTO RELATIVE AD ISTITUTI NON APPLICABILI AGLI ORDINI PROFESSIONALI (ES: OPERE PUBBLICHE, PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO, INFORMAZIONI AMBIENTALI) OPPURE NON PRESENTI NEL CASO DEL NOSTRO ORDINE (MANCANZA DI PATRIMONIO IMMOBILIARE, ASSENZA DI FIGURE DIRIGENZIALI, ECC.). CON L'APPROVAZIONE DEL PRESENTE AGGIORNAMENTO SI CONFERMA IL RECEPIMENTO DELLE PRESCRIZIONI ED INDICAZIONI DI CUI AL D. LGS 33/2013, A CUI SI FA RINVIO, SIA CON RIFERIMENTO AI CONTENUTI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE ED ALLE SCADENZE PREVISTE, SIA IN RIFERIMENTO ALL'ARTICOLAZIONE DELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE", PRESENTE SUL SITO ISTITUZIONALE DELL'ORDINE IN CONFORMITÀ ALLE PRESCRIZIONI SUDETTE, IN QUANTO COMPATIBILI CON LE PECULIARITÀ SOPRA EVIDENZIATE.

SI SPECIFICA CHE AD OGGI IL SOTTOSCRITTO CURA L' ITER DELLA PUBBLICAZIONE DEI DATI SECONDO LE SCADENZE PREVISTE DALLA LEGGE E, LADDOVE NON SIA PRESENTE UNA SCADENZA, SI ATTIENE AL PRINCIPIO DELLA TEMPESTIVITÀ, PROVVEDENDO. DI NORMA, ENTRO 30 GG. DALL'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO.

### **SANZIONI IRROGATE ALLA DATA DI APPROVAZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DEL PRESENTE PIANO TRIENNALE:**

NON RISULTANO IRROGATE SANZIONI.



## SEZIONE SECONDA

# PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

### **FINALITÀ E DURATA**

CON LA REDAZIONE DEL PRESENTE PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ, DI SEGUITO DENOMINATO "PROGRAMMA" (INSERITO ALL'INTERNO DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AI SENSI DELL'ART. 10, D. LGS. 33/2013), L'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI AVELLINO INTENDE DARE PIENA ATTUAZIONE AL PRINCIPIO DI TRASPARENZA SECONDO LE MODALITÀ PREVISTE DAL D.LGS. 33/2013 COME MODIFICATO DAL D. LGS. 97/2016 - NONCHÉ MEDIANTE ASSUNZIONE DI ULTERIORI IMPEGNI NON PRESCRITTI DALLA LEGGE.

SI RICORDA, A TAL FINE, CHE NELLA HOME PAGE DEI SITO ISTITUZIONALE È COLLOCATO L'ACCESSO AD UN'APPOSITA SEZIONE DENOMINATA "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE", AL CUI INTERNO SONO CONTENUTI I DATI, LE INFORMAZIONI E I DOCUMENTI DA PUBBLICARE COSÌ COME PREVISTO DALLA LEGGE.

### **RUOLI E SOGGETTI**

IL "RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA" COORDINA IL PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE, ATTUAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA E SOVRINTENDE ALL'INTERO PROCESSO DI REALIZZAZIONE DI TUTTE LE INIZIATIVE VOLTE, NEL LORO COMPLESSO, A PROMUOVERE UN ADEGUATO LIVELLO DI TRASPARENZA E LO SVILUPPO DELLA CULTURA DELL'INTEGRITÀ.

IL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA SVOLGE, IN PARTICOLARE, ATTIVITÀ DI PUBBLICAZIONE DEI DATI AFFERENTI LA TRASPARENZA COSÌ COME PREVISTO DALLA NORMATIVA VIGENTE, FAVORENDO LA COMPLETEZZA, LA CHIAREZZA E L'AGGIORNAMENTO DELLE INFORMAZIONI PUBBLICATE.

### **PRINCIPI E MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE ONLINE DEI DATI**

L'ORDINE, POI, PERSEGUE L'OBIETTIVO DI MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLE PUBBLICAZIONI ONLINE, NELLA PROSPETTIVA DI RAGGIUNGERE UN APPROPRIATO LIVELLO DI TRASPARENZA E PER FAVORIRE UN COLLOQUIO IMMEDIATO CON L'UTENZA AI FINI DELLA SEMPLIFICAZIONE DEI RAPPORTI CON L'ENTE STESSO.

PER TALE RAGIONE SI ATTIENE AI CRITERI GENERALI DI SEGUITO EVIDENZIATI.

#### **A) CHIAREZZA E ACCESSIBILITÀ**

L'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI AVELLINO FAVORISCE LA CHIAREZZA DEI CONTENUTI E DELLA NAVIGAZIONE ALL'INTERNO DEL WEB, AVVIANDO TUTTE LE OPPORTUNE ATTIVITÀ CORRETTIVE E MIGLIORATIVE AL FINE DI ASSICURARE LA SEMPLICITÀ DI CONSULTAZIONE E LA FACILE ACCESSIBILITÀ DELLE NOTIZIE. NELL'OTTEMPERARE AGLI OBBLIGHI LEGALI DI PUBBLICAZIONE, GLI ENTI SI CONFORMANO A QUANTO STABILITO DAL D.LGS. N. 33/2013, ASSICURANDO, RELATIVAMENTE ALLE INFORMAZIONI PRESENTI NEL SITO ISTITUZIONALE, L'INTEGRITÀ, IL COSTANTE AGGIORNAMENTO, LA COMPLETEZZA, LA TEMPESTIVITÀ, NONCHÉ LA CONFORMITÀ AI DOCUMENTI ORIGINALI IN POSSESSO DELL'AMMINISTRAZIONE, L'INDICAZIONE DELLA LORO PROVENIENZA E LA LORO RIUTILIZZABILITÀ.

OGNI UFFICIO, CHIAMATO AD ELABORARE I DATI E I DOCUMENTI PER LA PUBBLICAZIONE SUL SITO INTERNET, DOVRÀ ADOPERARSI AL FINE DI RENDERE CHIARI E INTELLIGIBILI GLI ATTI AMMINISTRATIVI E I DOCUMENTI PROGRAMMATICI O DIVULGATIVI. IL SITO ISTITUZIONALE DELL'ENTE RISPONDE AI REQUISITI DI ACCESSIBILITÀ STABILITI DALLA LEGGE

#### **B) TEMPESTIVITÀ - COSTANTE AGGIORNAMENTO**

CON IL PRESENTE PIANO VENGONO INTRODOTTE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE IDONEE A FAVORIRE UNA TEMPESTIVA ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO DEL SITO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI CONTENUTI OBBLIGATORI DELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE". QUALORA POSSIBILE, LE STRUTTURE ORGANIZZATIVE PRODUCONO I DOCUMENTI CON MODALITÀ TALI DA CONSENTIRE L'IMMEDIATA PUBBLICAZIONE DEI DATI.

#### **C) LIMITI ALLA PUBBLICAZIONE DEI DATI- PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

L'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI AVELLINO PROVVEDE AD OTTEMPERARE AGLI OBBLIGHI LEGALI DI PUBBLICITÀ E TRASPARENZA COERENTEMENTE CON QUANTO PREVISTO DAL D.LGS. N. 33/2013, ADOTTANDO CAUTELE E/O INDIVIDUANDO ACCORGIMENTI TECNICI VOLTI AD ASSICURARE FORME CORRETTE E PROPORZIONATE DI CONOSCIBILITÀ DELLE INFORMAZIONI, A TUTELA DELL'INDIVIDUO, DELLA SUA RISERVATEZZA E DIGNITÀ.

NELLE PUBBLICAZIONI ON LINE SI OSSERVERANNO, COMUNQUE, I PRESUPPOSTI E LE CONDIZIONI LEGITTIMANTI IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (COMPRESSE LE OPERAZIONI DI DIFFUSIONE E



## Ordine degli Avvocati Avellino

ACCESSO ALLE INFORMAZIONI) STABILITI DAL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (D.LGS. N. 196/2003), IN RELAZIONE ALLA DIVERSA NATURA E TIPOLOGIA DEI DATI.

### **ACCESSO CIVICO SEMPLICE/GENERALIZZATO**

MISURE PER ASSICURARE L'EFFICACIA DELL'ISTITUTO DELL'ACCESSO CIVICO ALL'OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE, GRAVANTE SULLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, CORRISPONDE. AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 2, D.LGS. N. 33/2013, "IL DIRITTO DI CHIUNQUE DI ACCEDERE AI SITI DIRETTAMENTE ED IMMEDIATAMENTE, SENZA AUTENTICAZIONE ED IDENTIFICAZIONE". IN CORRELAZIONE AL SUDETTO OBBLIGO, IL D.LGS. 33/2013 PREVEDE, ALL'ART. 5, COMMA 1, L'ISTITUTO DELL'ACCESSO CIVICO, CHE SI SOSTANZIA NEL DIRITTO DI CHIUNQUE, SENZA LIMITI RISPETTO ALLA LEGITTIMAZIONE SOGGETTIVA, DI CHIEDERE ALL'ENTE E/O AL RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA, A TITOLO GRATUITO E SENZA NECESSITÀ DI MOTIVAZIONE, LA PUBBLICAZIONE DEI DATI SOGGETTI A PUBBLICAZIONE. QUALORA QUEST'ULTIMA SIA STATA OMESSA, L'ENTE E/O IL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA SI PRONUNCIA IN ORDINE ALLA RICHIESTA DI ACCESSO CIVICO E NE CONTROLLA E ASSICURA LA REGOLARE ATTUAZIONE. L'ENTE, ENTRO TRENTA GIORNI, PROCEDE ALLA PUBBLICAZIONE NEL SITO DEL DOCUMENTO, DELL'INFORMAZIONE O DEL DATO RICHIESTO E LO TRASMETTE CONTESTUALMENTE AL RICHIEDENTE, OVVERO COMUNICA AL MEDESIMO L'AVVENUTA PUBBLICAZIONE, INDICANDONE IL COLLEGAMENTO IPERTESTUALE. NEI CASI DI RITARDO O MANCATA RISPOSTA, IL RICHIEDENTE PUÒ RICORRERE AL TITOLARE DEL POTERE SOSTITUTIVO DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 9-BIS DELLA LEGGE 241 /90 E S.M.I. (C.D. SOSTITUTO PROVVEDIMENTALE), AFFINCHÉ PROVVEDA NEI TERMINI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 9-TER, DELLA PREDETTA LEGGE. L'ART. 8 0. LGS. 33/2013 DISCIPLINA LA DECORRENZA E LA DURATA DELL'OBBLIGO DI PUBBLICAZIONE.

LA RICHIESTA DI ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO HA AD OGGETTO DATI E DOCUMENTI DETENUTI DALL'ENTE ULTERIORI RISPETTO A QUELLI E.O. A PUBBLICAZIONE OBBLIGATORIA (ART. 5, COMMA 2, D. LGS. 33/2013 E SMI) E DEVE ESSERE PRESENTATA IN CONFORMITÀ ALL'ART. 5, COMMA 3. DEL D.LGS.33/2013 E S.M.I.

QUANTO AL MERITO DELLE MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE SI FA PRESENTE CHE, IN ALCUNE CIRCOSTANZE, LE INFORMAZIONI VENGONO PUBBLICATE MEDIANTE COLLEGAMENTO IPERTESTUALE A DOCUMENTI GIÀ PRESENTI SUL SITO ISTITUZIONALE E MEDIANTE IL RICORSO ALLE BANCHE DATI, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 9 DEL D.LGS.33/2013;

NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" SONO INDICATE ANCHE LE MODALITÀ OPERATIVE CHE IL CITTADINO DEVE SEGUIRE PER LE ANZIDETTE RICHIESTE NONCHÉ I SOGGETTI RESPONSABILI, IN STRETTO RACCORDO CON IL DIRITTO DI ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI DISCIPLINATO DAL CAPO V DELLA LEGGE N. 241 / 1 990 E DAL REGOLAMENTO DELL'ENTE PER L'ACCESSO AGLI ATTI.

### **TRASPARENZA E PERFORMANCE: OBIETTIVI E INDICATORI**

L'ATTUAZIONE DEL PRINCIPIO DI TRASPARENZA ATTRAVERSO LA PUBBLICITÀ DEI DATI INERENTI ALL'ORGANIZZAZIONE E ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI AL PUBBLICO È DIRETTAMENTE CORRELATA ALLA PERFORMANCE DELL'ENTE E AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SPECIFICI OBIETTIVI ED ELEMENTI VALUTATIVI DEFINITI NELL'AMBITO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE. IN QUESTO MODO, VIENE CONSENTITA A TUTTI GLI ISCRITTI UN'EFFETTIVA CONOSCENZA DELL'AZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, AL FINE DI AGEVOLARE E SOLLECITARNE LA PARTECIPAZIONE ED IL COINVOLGIMENTO IN UN OTTICA DI "MIGLIORAMENTO CONTINUO" DEI SERVIZI.

IN BASE ALL'ART 10, COMMA 3, DEL D .LGS 33/2013: "GLI OBIETTIVI INDICATI NEL PROGRAMMA TRIENNALE SONO FORMULATI IN COLLEGAMENTO CON LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E OPERATIVA DELL'AMMINISTRAZIONE, DEFINITA IN VIA GENERALE NEL PIANO DELLA PERFORMANCE E NEGLI ANALOGHI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE PREVISTI NEGLI ENTI LOCALI. LA PROMOZIONE DI MAGGIORI LIVELLI DI TRASPARENZA COSTITUISCE UN'AREA STRATEGICA DI OGNI AMMINISTRAZIONE, CHE DEVE TRADURSI NELLA DEFINIZIONE DI OBIETTIVI ORGANIZZATIVI E INDIVIDUALI".

GLI OBIETTIVI DI PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA E DI MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI SONO CONSIDERATI NEL PIANO DELLA PERFORMANCE, SOTTO IL PROFILO DELLA VALUTAZIONE ORGANIZZATIVA E/O INDIVIDUALE.

L' ANDAMENTO DEGLI OBIETTIVI CONTENUTI NEL PIANO VIENE MONITORATO SECONDO IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE.

### **TRASPARENZA E FORMAZIONE DEI LAVORATORI**

RELATIVAMENTE ALLE INIZIATIVE DA INTRAPRENDERE, L' ENTE 51 PROPONE DI PORRE IN ESSERE, DA UN LATO, ATTIVITÀ FINALIZZATE A "FAR CRESCERE" LA CULTURA DELLA TRASPARENZA NEL CONCRETO AGIRE QUOTIDIANO DEI DIPENDENTI, E, DALL'ALTRO, AZIONI VOLTE A GARANTIRE AGLI ISCRITTI LA CONOSCENZA DELL'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E DEI PROCEDIMENTI NEI QUALI SI ARTICOLA L'AZIONE DEL CONSIGLIO.



## *Ordine degli Avvocati Avellino*

SI SOTTOLINEANO ELEMENTI CHE DEVONO ESSERE CONOSCIUTI DAI DIPENDENTI E RISPETTATE NEL LORO LAVORO QUOTIDIANO:

1. LE INFORMAZIONI VANNO TRASMESSE (PUBBLICATE ON LINE) IN MANIERA CHIARA E SEMPLICE, PERCHÉ SIANO FACILMENTE COMPRESIBILI AGLI UTENTI;
2. OCCORRE PROPORRE AL PUBBLICO LA MASSIMA COMPLETEZZA DI CONTENUTO, SENZA RIMANDI AD ALTRE FONTI/UFFICI SE NON QUANDO STRETTAMENTE NECESSARIO;
3. CI DEVE ESSERE L'INDICAZIONE DELLA PROVENIENZA (FONTI) DEI DATI;
4. VA CURATA LA TEMPESTIVITÀ (PUBBLICAZIONE ON LINE NON OLTRE 3 GIORNI DALLA LORO EFFICACIA)
6. OBBLIGATORIO L'UTILIZZO DI FORMATI APERTI (ART. 68 CODICE DI AMMINISTRAZIONE DIGITALE: FORMATI CARICATI WORD, EXCEL, PDF APERTI PER LA GARANZIA DI RIUTILIZZO DEI DATI DA PARTE DEI DESTINATARI

### **TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE**

SUL VERSANTE ESTERNO, L' ORDINE ADOTTA CANALI MIRATI DI COMUNICAZIONE NEI CONFRONTI DEGLI ISCRITTI ATTRAVERSO STRUMENTI (NEWSLETTER, QUESTIONARI, PUBBLICAZIONI FACEBOOK E SOCIAL NETWORK CHE CONTRIBUISCONO A DARE INFORMAZIONI ADEGUATE SULL'ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO E A RENDERE PIÙ TRASPARENTI LE SUE AZIONI, NONCHÉ AD ATTIVARE PERCORSI PARTECIPATIVI PER FAVORIRE UN CONFRONTO COSTANTE SUGLI STRUMENTI DI TRASPARENZA E SULLA LORO EFFICACIA.

### **MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA**

IL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA È IL RESPONSABILE DEL MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA. A TAL FINE UNA SEZIONE DELLA RELAZIONE ANNUALE ANTICORRUZIONE È DEDICATA ALLO STATO DI AGGIORNAMENTO DELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"

### **AGGIORNAMENTO ANNUALE DEL PROGRAMMA**

IL PROGRAMMA DELLA TRASPARENZA VIENE AGGIORNATO OGNI ANNO, SULLA BASE DEGLI ESITI DEL CONFRONTO. L'AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA AVIENE CONTESTUALMENTE ALLA REVISIONE DEL PIANO "ANTICORRUZIONE".

AVELLINO, 31 GENNAIO 2020

Dott. Sabino Salvo  
RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA